



# INCENTIVI FISCALI PER LA FARMACIA - 2021

PIANO TRANSIZIONE 4.0

# Sommario

<b>Prefazione.....</b>	<b>2</b>
<b>Criteria per la valutazione degli investimenti .....</b>	<b>3</b>
<b>Business case INVESTIMENTO A e INVESTIMENTO B .....</b>	<b>3</b>
Beni strumentali 4.0.....	4
Altri beni strumentali non 4.0 .....	5
<b>Domande e risposte .....</b>	<b>5</b>
Quali formalità devo seguire? .....	5
Che tempi ci sono?.....	6
Entro quando mi deve essere consegnato il bene? .....	6
La fattura del fornitore deve avere particolari requisiti? .....	6
Perché è bene effettuare l'investimento nel 2021? .....	6
Sono validi i contratti di leasing? .....	6
Posso cumulare i benefici del Piano Transizione 4.0 con altri? (es: "Bonus Sud" e "Nuova Sabatini")? .....	6

# Prefazione

Pubblicare un testo relativo ai benefici fiscali per sviluppare un'attività economica come **la Farmacia**, che persegue anche **rilevanti finalità etiche e sociali**, dovrebbe essere sempre un piacere.

In questo caso, gli incentivi sono quelli collegati al c.d. **Piano Nazionale Transizione 4.0**, conseguente alla più grave crisi mondiale dopo le guerre del ventesimo secolo. Dunque il piacere è mitigato dalla consapevolezza del dolore e delle gravi conseguenze portate dalla pandemia.

Il mondo però, per fortuna di tutti, va avanti e la scienza (e le tecnologie) hanno permesso di produrre in tempi eccezionalmente rapidi diversi vaccini in grado di immunizzare larga parte della popolazione e far uscire il mondo dal tunnel nel quale si è trovato.

Le istituzioni non sono state inermi e, pur con tutti i distinguo e possibili critiche, hanno fornito **supporto economico** e **strumenti** per consentire ai cittadini di andare avanti e alle imprese di superare il momento critico riorganizzandosi.

Il c.d. *recovery fund* ha messo in campo risorse mai prima d'ora disponibili, ad esempio, oltre **24 miliardi di Euro** sono a disposizione dell'Italia per incentivi e benefici alle imprese.

Sta quindi ai singoli, agli imprenditori, ai Titolari di Farmacia, **cogliere le opportunità** date da questo eccezionale momento.

Quindi, come Titolare, devo per forza investire solo per il motivo di usufruire degli incentivi fiscali? La risposta è semplice: **ovviamente no!**

2

Rimane però il fatto che questi incentivi rendono determinati investimenti molto più alla portata della Farmacia e, da un punto di vista tecnico/economico, permettono di raggiungere il **break-even** molto più rapidamente. Inoltre bisogna considerare che, in una situazione come questa, non sfruttare i benefici sarebbe una grave errore imprenditoriale stante che molte delle attività economiche, in diretta concorrenza o meno, sfrutteranno queste opportunità.

E' quindi questo il momento giusto per dotare la propria Farmacia di quegli impianti, quelle tecnologie in grado di **ottimizzare i processi interni, ridurre i costi, aumentare il fatturato, proporre servizi innovativi** alla propria clientela.

Questa pubblicazione si pone l'obiettivo di fornire alcuni elementi utili per valutare quali investimenti effettuare, **valutarne il loro reale costo**, al netto degli incentivi, e guidare il Titolare di Farmacia nella scelta.

Ovviamente il consulto con il proprio consulente fiscale di fiducia potrà confermare e **precisare meglio i risparmi ottenibili**. Inoltre, gli **esperti di tecnologia per le Farmacie**, i **Sales CGM PHARMAONE**, potranno aiutare il Titolare nell'individuare la tecnologia più idonea e la sua configurazione migliore per le esigenze specifiche della Farmacia.

Questa pubblicazione si avvale dell'esperta consulenza fiscale dello Studio Fornero, Baridon & Associati a cui porgiamo i nostri ringraziamenti.

Buona lettura.

Alessandro Avezza  
General Manager  
CGM PHARMAONE

# Criteri per la valutazione degli investimenti

La valutazione degli investimenti d'impresa è una procedura complessa se affrontata con le stringenti regole economiche, ma in realtà al tempo stesso molto semplice se si padroneggiano i concetti di base e si accettano alcune semplificazioni.

Tralasciando tecnicismi utili più in situazioni teoriche che reali, il primo degli aspetti da considerare risponde ad una domanda molto semplice: dato un determinato costo (investimento) iniziale, in quanto tempo il bene produrrà effetti in grado di ripagarsi e di conseguenza generare un flusso di cassa positivo?

Questo parametro, definito come tasso interno di rendimento (TIR), definisce la redditività di un determinato progetto o particolare iniziativa.

Il tasso interno di rendimento va confrontato con investimenti a parità di rischio in modo scegliere, ovviamente, quello con rendimento maggiore.

Nel tasso interno di rendimento entra il tasso di attualizzazione (o interesse) che, per semplicità e viste le attuali condizioni di mercato, possiamo supporre pari a zero.

Dato quanto sopra, in sostanza il tasso interno di rendimento esprime la resa di un investimento nel tempo. Ovviamente, data una determinata resa e un determinato rischio, minore sarà l'importo dell'investimento, ad esempio perché si beneficiano di incentivi fiscali, e maggiore sarà il rendimento consentendo di recuperare velocemente l'importo speso e generare valore netto positivo per l'impresa.

Procediamo quindi ad alcuni calcoli esemplificativi considerando due tipologie investimenti, una orientata all'ottimizzazione dei costi (magazzino automatico – di seguito denominato **INVESTIMENTO A**) ed una allo sviluppo dei ricavi (armadio per consegna medicinali, altrimenti detto *locker*, di seguito denominato **INVESTIMENTO B**).

3

## Business case INVESTIMENTO A e INVESTIMENTO B

Di seguito gli elementi di base considerati nella valutazione di due tipologie esemplificative denominate INVESTIMENTO A e INVESTIMENTO B.

**AVVERTENZA:** le cifre sotto esposte vanno considerate come elementi orientativi e da prendere come riferimento generico. Solo una valutazione attenta dei parametri e delle caratteristiche della Farmacia potrà portare ad una puntuale definizione dei valori specifici di ogni singola realtà. Nel caso sotto rappresentato sono utilizzate le aliquote marginali di una ditta individuale tipo.

	<b>INVESTIMENTO A</b>	<b>INVESTIMENTO B</b>
Tipologia	Magazzino automatico per la Farmacia <i>ROBOT</i>	Armadio per la consegna medicinali <i>LOCKER</i>
Natura	Riduzione costi	Ampliamento ricavi
Caratteristiche	Sistema automatico di stoccaggio dei medicinali con	Sistema a scomparti posizionabile all'interno o

	prelievo meccanizzato in vendita e gestione delle scorte e delle scadenze.	all'esterno della Farmacia (refrigerato) per fornire servizi evoluti di consegna dei farmaci.
Vantaggi	Miglioramento tempi di relazione/consiglio con il cliente Riduzione costi di <i>handling</i> Riduzione costo di rotazione delle scorte Riduzione costo gestione magazzino Migliore efficienza in vendita Riduzione costi per gestione scaduti Miglioramento gestione spazi con aumento area espositiva	Fidelizzazione clientela Implementazione processo Click&Collect Attrazione nuovi clienti Ottimizzazione del processo di consegna e ritiro Possibilità di implementare punti di ritiro diversi dalla sede della farmacia
Importo investimento	100.000€	15.000€
Costi ricorrenti annuali	5.500€	480€
Benefici attesi annuali	30.900€*	6.300€**
Vantaggi fiscali	77.900€	11.685€
<b>MARGINE NETTO ANNUALE</b>	<b>20.980€</b>	<b>3.237€</b>
<b>Tempo di recupero investimento (ANNI)</b>	<b>1,05</b>	<b>1,02</b>

\* Dati esemplificativi, ipotesi per Farmacia urbana, forma sociale: SRL, fatturato medio 1,5M€/anno, redditività media lorda 33%. Riduzione scaduti: 50%. -4 ore/gg attività logistiche. + 2% val scontrino medio per migliore gestione cliente al banco e upselling/cross-selling.

\*\* Dati esemplificativi, ipotesi per Farmacia urbana, forma sociale: SRL, fatturato medio 1,5M€/anno, redditività media lorda 33%. Aumento vendite 1 scontrino giorno. VM scontrino = 25€. Redditività media 33%. Con app/sito per gestione prenotazioni (scenario *click-and-collect*)

4

I benefici fiscali sono stati calcolati come di seguito:

	2021					
	Srl			Ditta individuale*		
	%	Locker	Robot	%	Locker	Robot
<b>VALORE BENE</b>		<b>15.000 €</b>	<b>100.000 €</b>		<b>15.000 €</b>	<b>100.000 €</b>
CREDITO D'IMPOSTA	50%	- 7.500 €	- 50.000 €	50%	- 7.500 €	- 50.000 €
RISPARMIO IRES/IRPEF	24%	- 3.600 €	- 24.000 €	38%	- 5.700 €	- 38.000 €
RISPARMIO IRAP	3,9%	- 585 €	- 3.900 €	3,9%	- 585 €	- 3.900 €
<b>Risparmi fiscali</b>		<b>- 11.685 €</b>	<b>- 77.900 €</b>		<b>- 13.785 €</b>	<b>- 91.900 €</b>
<b>Investimento netto</b>		<b>3.315 €</b>	<b>22.100 €</b>		<b>1.215 €</b>	<b>8.100 €</b>

\* Tassazione media

## Beni strumentali 4.0

I c.d. beni strumentali materiali tecnologicamente avanzati (allegato A, legge 11 dicembre 2016, n. 232 - ex lper ammortamento) usufruiscono di un credito d'imposta maggiorato. In particolare, **per il solo anno 2021**, il credito d'imposta ammonta al **50%** usufruibile in tre annualità dall'anno dell'interconnessione. Dal 2022 il

credito d'imposta riconosciuto per i beni 4.0 scende al 40% e sarà rateizzato in cinque anni. Il credito d'imposta potrà essere portato direttamente in compensazione delle imposte da pagare in sede di liquidazione F24.

Per quanto riguarda l'attività di farmacia rientrano tra i beni previsti nel citato allegato i seguenti:

- **magazzino automatizzato (robot);**
- **armadio automatico (locker);**
- **distributore automatico H24;**
- **impianto etichette elettroniche;**
- **cassa automatica;**
- **gestione code.**

Per i beni di valore complessivo inferiore ai 300.000€, ai fini della presente incentivazione, è sufficiente produrre un'autocertificazione. E' inoltre possibile, anche se non necessario, produrre una perizia asseverata da tecnico certificato. In tal caso, qualora avvenga una verifica fiscale, sussisterà l'inversione dell'onere della prova a carico dell'amministrazione finanziaria. Dal 2021, è inoltre necessaria un'apposita comunicazione al MISE come da indicazioni disponibili nella apposita pagina internet (<https://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/credito-d-imposta-beni-strumentali>).

La norma Transizione 4.0 prevede inoltre, per il solo 2021, un credito d'imposta pari al 20% del valore dei beni immateriali (es: licenze software) collegati a investimenti 4.0.

## Altri beni strumentali non 4.0

5

Gli altri beni strumentali "non 4.0", in pratica ogni investimento in tecnologie informatiche, usufruisce per il 2021 di un credito d'imposta del **10%** che passerà al 6% dal 2022. In tal caso, il credito d'imposta è utilizzabile interamente nell'anno.

## Domande e risposte

### Quali formalità devo seguire?

Per i beni 4.0 di valore inferiore ai 300.000€ sono chiesti due adempimenti burocratici:

- Autocertificazione del rappresentante legale;
- Comunicazione al MISE (con obiettivi unicamente statistici)

Per i beni 4.0, opzionalmente, ma in via obbligatoria per quelli di valore superiore ai 300.000€, può essere predisposta una perizia tecnica semplice rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali o un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato, da cui risulti che i beni possiedono caratteristiche tecniche tali da includerli rispettivamente negli elenchi di cui ai richiamati allegati A e B legge 11 dicembre 2016, n. 232. La produzione della perizia tecnica o attestato di conformità inverte l'onere della prova in caso di verifica fiscale.

## Che tempi ci sono?

Per usufruire del massimo degli incentivi è bene concludere l'ordine entro il 31 dicembre 2021 con contestuale versamento di un acconto pari al 20% del totale.

## Entro quando mi deve essere consegnato il bene?

Entro giugno 2022, avendo ordinato e versato acconto del 20% entro dicembre 2021, per ottenere l'incentivo massimo del 50% (beni "4.0") oppure entro giugno 2023 per ottenere il credito d'imposta del 40%.

## La fattura del fornitore deve avere particolari requisiti?

Per poter usufruire degli incentivi la fattura deve riportare una specifica indicazione all' art. 1, commi specifici a seconda della tipologia, L. n. 178/2020. Si riportano di seguito alcuni esempi:

- per il credito d'imposta investimenti in beni materiali strumentali nuovi "4.0" si deve richiamare l'art. 1, commi 1056 e 1057, L. n. 178/2020;
- per il credito d'imposta investimenti in beni immateriali strumentali nuovi "4.0" si deve richiamare l'art. 1, comma 1058, L. n. 178/2020;
- per il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi non "4.0" si deve richiamare l'art. 1, commi 1054 e 1055, L. n. 178/2020.

## Perché è bene effettuare l'investimento nel 2021?

Perché il maggior beneficio è previsto solo per ordini entro il 31 dicembre 2021 (e contestuale versamento di un acconto pari al 20% dell'importo totale). In particolare per i beni 4.0 (ex "iper ammortamento") nel 2021 è concesso un credito d'imposta pari al 50% che scenderà al 40% nel 2022. Per i beni strumentali non 4.0 il credito d'imposta nel 2021 è pari al 10% mentre scenderà al 6% dal 2022.

## Sono validi i contratti di leasing?

E' possibile accedere ai benefici del Piano Nazionale Transizione 4.0 anche stipulando opportuni contratti di leasing (locazione finanziaria). Non possono usufruire dei benefici oggetto della presente pubblicazione, in quanto non se ne acquista la proprietà, i contratti di noleggio o locazione operativa.

## Posso cumulare i benefici del Piano Transizione 4.0 con altri? (es: "Bonus Sud" e "Nuova Sabatini")?

I benefici del Piano Nazionale Transizione 4.0 sono cumulabili con altri incentivi quali il bonus mezzogiorno (ulteriore 45% di credito d'imposta per gli investimenti delle Farmacie nelle regioni Campania, Puglia,

Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo) e quelli previsti dalla c.d. Legge Sabatini che concede contributi a fondo perduto per il pagamento degli interessi su prestiti e mutui collegati ad investimenti produttivi.